



## CAI Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada  
Tel. 379 2933456

[www.caigazzadaschianno.it](http://www.caigazzadaschianno.it)

Escursionismo



### Rifugio Omio Val Masino 2100 m.

Quota	2100 m.
Dislivello in salita	928 m.
Dislivello in discesa	928 m.
Durata	ore 5,00 circa
Attrezzatura consigliata	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione. 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.
Località partenza	Bagni di Masino 1172 m.
Località di arrivo	idem
Difficoltà	E
Data gita	24 Settembre 2023
Dir. d'escursione	Attilio Motta, Bruno Barban
Partenza ore	6,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada
Quote soci	21,00 € non soci 23,00 € + assicurazione

**Attenzione: iscrizione in sede nei giorni di apertura, o via SMS o messaggio WhatsApp a Bruno Barban tel.3391010998.**



**Come arrivare:** SS. 342 per Como, SS 342/639/36 verso Lecco, SS 36/38 fino ad Ardenno, SS 404 fino ai Bagni di Masino.

*La valle dell'Oro, tributaria, insieme a quelle della Merdarola e Porcellizzo, della valle dei Bagni di Masino, è fra le più interessanti in assoluto per gli amanti delle escursioni. Basti pensare che vi si trovano, ed è un primato assoluto per una valle tributaria di valle maggiore, ben sei valichi che la connettono con altre valli alle quali si può traversare. Per la bocchetta di Medaccio si passa alla valle della Merdarola, per il passo del Calvo alla valle di Spluga, per il passo della Vedretta meridionale alla Valle dei Ratti, per il passo Ligoncio alla Valle d'Arnasca, per il passo dell'Oro alla Valle d'Averta ed infine per il passo del Barbacan sud-est alla val Porcellizzo. Non stupisce che per questa valle passino quattro importanti alte vie, una variante del Sentiero Roma (sentiero Risari), il Sentiero LIFE ed il Sentiero Walter Bonatti. La salita a questa valle, però, nella maggior parte dei casi ha come meta il rifugio alpino o capanna Omio.*



**Descrizione itinerario:** Oltrepassato il ponticello che precede i Bagni di Masino 1172 m. si fiancheggiano gli stabilimenti termali e una bella fustaia di abeti per uscire subito sulle radure poste alla confluenza delle valli Oro e Parcellizzo. Attraversando un ponticello, sulla sinistra s'inizia la mulattiera per il Rifugio Omio, prima nel fondovalle alluvionale e poi prendendo a salire all'interno di una faggeta. Superati alcuni tornanti, si affronta un traverso che porta a una breve radura, lasciata a destra la deviazione per l'Alpe Sceroia, si continua a salire nel bosco di conifere, fino al bel balcone dell'Alpe del Fango 1590 m. alle spalle di alcuni ruderi, lasciato a destra il sentiero Life per il piano di Parcellizzo, si rientra nel folto della vegetazione per uscirne definitivamente presso i ricoveri dell'Alpe dell'Oro. Oltre ai modesti ripari di fianco al sentiero, il cui tetto è costituito dallo



spiovente di giganteschi massi, è molto interessante dare un'occhiata a sinistra, poco a valle del tracciato, dove una baita è stata ricavata ai piedi di un macigno tondeggiante. Una particolarità di questo rustico è certamente la parete esterna (che è l'unica muratura del complesso), insolitamente intonacata di bianco. Oltrepassata questa "città di sassi", guardato un torrentello, si mette piede sui pascoli dell'Alpe dell'Oro, dai quali si avvista l'elegante, acuta piramide della Punta Fiorelli. Lasciato un suggestivo larice isolato, si oltrepassano alcune baite dei pastori e finalmente, in alto, si scorge il bianco Rifugio Omio, che si raggiunge su tracce nell'erba e lisce placconate di roccia  
Discesa dal percorso di salita.

**Cartografia:** CNS Monte Disgrazia n°278, Kompass Chiavenna Val Bregaglia n° 92

